



LA PARTITA. I verdeblù gardesani battuti e sempre più in crisi

Feralpi Salò al buio: la luce non s'accende neppure in notturna

A Reggio Emilia arriva il secondo «ko» consecutivo e il momento-no si allunga: solo un punto in 3 partite. Staiti centra l'incrocio in avvio, decide Cesarini-gol

Sergio Zanca
REGGIO EMILIA

La Feralpi Salò disputa una gara coraggiosa, con notevole dispendio di energie, ma viene trafitta da una Reggiana abile a sfruttare l'unica vera occasione costruita, e torna a casa a mani vuote. Continua il momento no della squadra di Antonino Asta che, pur esprimendosi su livelli accettabili, paga un periodo disgraziato, raccogliendo molto meno di quanto semini. Decide all'inizio della ripresa un guizzo di Cesarini, ex Pavia. Ai verdeblù gardesani rimane il rimpianto per lo spettacolare incrocio dei pali colpito da Staiti, e le numerose occasioni non sfruttate.

IN AVVIO, la Reggiana si presenta con una formazione rivoluzionata, operando numerosi cambiamenti. Il tecnico Leonardo Colucci vuole dare la scossa dopo l'imprevista sconfitta di Forlì, contro il fanalino di coda. Di fronte al suo pubblico la Reggiana è una macchina da guerra. Delle otto gare disputate in casa ne aveva vinte sette (4-0 con l'Ancona, 1-0 col Sudtirolo, 3-1 col Fano, l'unica ad avere battuto il portiere Perilli, 1-0 con la Maceratese, 2-0 con la Sambenedettese, 2-0 con l'AlbinoLefte, 1-0 col Teramo) e pareggiata una (0-0 col Santarcangelo), conquistando la bellezza di 22 punti sui 24 disponibili, senza avere mai conosciuto l'amarezza della sconfitta. E adesso fa lo scalpo anche ai gardesani. Nella Feralpi Salò rientra-



Il gol di Cesarini che ha deciso la sfida tra Reggiana e Feralpi Salò

Reggiana	1
Feralpi Salò	0

REGGIANA	FERALPI SALÒ
4-3-1-2	4-3-2-1
Perilli	Livieri
Mogos	Parodi
Rozzio	Gambaretti
Sabotic	Aquilanti
Pedrelli	Allievi
(4°st Giron)	Settembrini
Calvano	Davi
Bovo	Maracchi
Angiulli	(10°st Romero)
Cesarini	Staiti
(22°st Nolè)	(27°st Lucche)
Guidone	Guerra
(39°st Marchi)	(32°st Bizzotto)
Manconi	Gerardi
All: Colucci	All: Asta

A disposizione
REGGIANA: Narduzzo, Spanò, Lafuente, Lombardo, Ghiringhelli, Trevisan, Bonetto, Falcone
FERALPI SALÒ: Cagliioni, Ruffini, Gamarra, Turano, Boldini, Codromaz, Romeda, Murati
ARBITRO: Dionisi di L'Aquila 6
RETE: 3°st Cesarini
NOTE: spettatori 6.118 per un incasso totale di 19.764 euro. Ammoniti Gerardi, Parodi, Settembrini (F), Guidone e Calvano (R), Angiulli 4-1 per la Feralpi Salò. Recupero: 3+3'.

no sia Gambaretti che Allievi: il primo prende il posto di Ranellucci, che ha accusato un malanno nella notte, e va a costituire tandem centrale difensivo con Aquilanti, neo capitano; il secondo, invece, opera da terzino sinistro (sulla destra, Parodi). Tra i pali Livieri, che domenica ha parato un rigore ad Arma del Pordenone. Considerata l'assenza dell'infortunato Bracaletti, a centrocampio giocano i quattro moschettieri: Davi in cabina di regia, Settembrini e Maracchi ai suoi fianchi, Staiti in posizione più avanzata sulla destra, con Guerra schierato sulla fascia opposta. Gerardi, la punta di riferimento. Scongiorato il pericolo della nebbia, tenuta lontano anche dal calore dei fari, Dionisi dà il via con puntualità.

Eccellente avvio dei verdeblù. Da Settembrini a Gerardi, che sbucca in area, da solo, ma cincischia un attimo di troppo, e viene rimontato. Al 9' Aquilanti recupera un cortorinvio degli avversari, e ser-



Antonio Aquilanti: contro la Reggiana promosso capitano per l'assenza di Ranellucci. FOTOLIVE

ve Staiti, che lascia partire una sventola da 25 metri: il pallone picchia contro l'incrocio dei pali, e ritorna tra i piedi di Gerardi: tiro a lato, in diagonale. Scontro Parodi-Pedrelli, con sonoro contorno di fischi. Gerardi viene ammonito, ed essendo già diffidato domenica dovrà rinunciare alla trasferta di Teramo. La Reggiana fatica a distendersi in avanti. Al 23', però, Manconi procura un brivido: il suo radente finisce tra le braccia del portiere, dopo una carambola da flipper. Asta cambia posizione ai difensori: Gambaretti a destra,



Tonino Asta: classe 1970

Parodi (particolarmente preso di mira dal pubblico) a sinistra, Allievi centrale con Aquilanti.

LA REGGIANA accentua la pressione (conclusione alta di Angiulli, al volo, su cross di Calvano, poi radente di Manconi assorbito a terra da Livieri), ma non sfonda. Ci riesce in avvio di ripresa con folgorante contropiede di Calvano: il talentuoso Cesarini, che fin lì si era visto poco, insacca toccando col sinistro.

Fuori un centrocampista (Maracchi) e dentro una punta (Romero). La reazione è convinta e insistita. Gerardi al 22' (prodezza del portiere col braccio di richiamo), Guerra al 24' (Perilli ribatte in tuffo), ancora Guerra al 28' di testa (alto) vanno vicinissimi al gol. Entrano Lucche e Bizzotto, al posto di Staiti e Guerra. La Reggiana resiste, e sale al secondo posto in classifica. La Feralpi Salò finisce ancora nel rimpianto, incassando la seconda sconfitta consecutiva. ●

Lega Pro Girone B		
RISULTATI		
Maceratese	LUMEZZANE	1-0
Reggiana	FERALPI SALÒ	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	S
Venezia	38	18	11	5	2	23
Pordenone	37	18	11	4	3	20
Reggiana	36	18	11	3	4	25
Padova	32	18	9	5	4	29
Gubbio	31	18	10	7	2	19
Sambenedettese	30	18	8	6	4	25
Parma	30	18	8	6	4	25
Bassano	28	18	7	7	4	30
AlbinoLefte	25	18	6	7	5	22
FERALPI SALÒ	25	18	7	4	7	19
Santarcangelo	21	18	4	9	5	18
LUMEZZANE	20	18	5	5	8	11
Ancona	20	18	4	8	6	13
Maceratese (-3)	19	18	5	7	6	15
Sudtirolo	18	18	4	6	8	15
Teramo	17	18	4	5	9	20
Mantova	15	18	4	3	11	14
Fano	14	18	3	5	10	9
Modena	13	18	2	7	9	8
Forlì	13	18	2	7	9	19

PROSSIMO TURNO: 18/12 H14,30	
Ancora-Forlì	ore 16,30
Bassano-Fano	ore 16,30
LUMEZZANE-Parma	ore 16,30
Modena-Cubbio	ore 14,30
Pordenone-Sambenedettese	ore 14,30
Reggiana-Parma	ore 20,45
Santarcangelo-AlbinoLefte	ore 20,45
Sudtirolo-Mantova	ore 20,45
Teramo-FERALPI SALÒ	ore 16,30
Venezia-Maceratese	ore 16,30

IL DOPOGARA. Tanta amarezza tra i gardesani, che incassano un'altra sconfitta senza demeritare nel gioco

«È un momento che gira tutto storto»

Asta deluso: «Abbiamo creato tanto, ma nessun gol. La Reggiana ci ha punito nell'unica occasione avuta»

REGGIO EMILIA

Il presidente della Feralpi Salò Giuseppe Pasini rimane a casa per motivi di lavoro, e al termine è il direttore sportivo a esprimere la posizione della società. «Continua la serie delle recriminazioni - afferma Eugenio Olli -. C'è tanta amarezza, più delle precedenti gare. È difficile trovare giustificazioni per una sconfitta del genere. Abbiamo creato moltissimo, ma non siamo riusciti a segnare. Una volta tanto ci piacerebbe con-

cludere tra i fischi, però a mani piene. È un momento in cui tutto sta girando per il verso sbagliato. L'allenatore dovrà trovare le soluzioni giuste per uscire da questo periodo negativo. Continuiamo a ritenere che la rosa sia competitiva».

AL TECNICO Antonino Asta non bastano le dita delle mani per elencare le occasioni create (e sciupate). «In casa la Reggiana aveva subito appena un gol in otto partite - ricorda l'allenatore dei verdeblù -. Ebbene, stasera siamo

giunti ripetutamente davanti a Perilli, senza riuscire a metterla dentro. Noi possiamo battere chiunque ma, al tempo stesso, perdere da qualunque parte avversaria. Cinque, sei compagni ci sono superiori, per organico. Con le altre abbiamo i mezzi per un confronto aperto. Dobbiamo lavorare ancora più duramente, migliorando soprattutto negli ultimi 20 metri».

Asta aggiunge «di avere visto il solito film. Bravi i loro per avere sfruttato una palla-gol con Cesarini. Noi, comunque, non siamo stati per



Federico Gerardi: a Reggio Emilia non ha trovato la via del gol

nulla inferiori. Anzi. E pensare che con il pareggio mi sarei arrabbiato, pensate a come mi sento dopo una sconfitta simile. Comincio a essere stufo di ricevere complimenti. Bisogna diventare più concreti ed efficaci in zona-gol».

Antonio Aquilanti ha debuttato come capitano, in seguito alle assenze di Bracaletti e Ranellucci, colpito da gastroenterite. «Sono contento per avere indossato la fascia e, al tempo stesso, dispiaciuto per il risultato - sostiene Aquilanti -. Ci stiamo comportando bene, e voglio rivolgere ai compagni un elogio per il grande lavoro svolto. Per recuperare terreno è indispensabile curare i particolari. Domenica torno dalle mie parti, in Abruzzo, per affrontare il Teramo. Speriamo che porti bene».

Le pagelle

6 LIVIERI. Sempre attento sui tentativi di una Reggiana non trascendentale. Sul gol non ha colpe: Cesarini gli sbucca davanti a sorpresa.

6.5 PARODI. Preso di mira dai tifosi emiliani dopo uno scontro con Pedrelli. Abituato ai climi roventi del centro-sud, non fa una piega e si batte senza un attimo di tregua. A metà tempo Asta lo sposta a sinistra. Corre, scatta, si propone. Peccato che l'azione decisiva maturi sul suo versante, con la fuga di Calvano.

6 GAMBARETTI. Rientra a distanza di tre settimane dall'espulsione col Venezia. Parte come centrale, poi finisce sulla destra. Un paio di volte si propone in attacco.

6 AQUILANTI. In assenza degli infortunati Bracaletti e Ranellucci (ko nella notte), indossa la fascia di capitano. Lotta con accanimento, contribuendo a mantenere gli equilibri del reparto.

6 ALLIEVI. Ricompare dopo un lungo infortunio. Inizia sulla mancina, ma a metà tempo si accentra. Pur non avendo nelle gambe i 90', regge al meglio.

6 SETTEMBRINI. Il furetto è ovunque. Nella fase iniziale potrebbe sfruttare meglio un'incursione (e invece non vede un compagno meglio piazzato). Non molla mai.

6 DAVI. Da regista arretrato, contribuisce a dare una mano alla difesa. Ci mette tanta grinta.

5.5 MARACCHI. Tenta di penetrare negli spazi, ma le sue progressioni non trovano sbocchi efficaci.

5 ROMERO. Entra al 10' della ripresa e cerca di dare una spallata alla difesa emiliana. Sciupa un paio di opportunità.

6 STAITI. Ciclonica la sua conclusione al 9': servito da Aquilanti, fa qualche passo avanti e scaglia una parabola imprevedibile, respinta dall'incrocio dei pali. Nel finale lascia il posto a Lucche.

5 GUERRA. Generoso e altruista, non trova la zampata (un suo colpo di testa da distanza ravvicinata non inquadra lo specchio). L'ingresso di Bizzotto non modifica i termini della contesa.

6 GERARDI. Prova di sacrificio. Nei 10' iniziali si rende pericoloso due volte: un attimo di indecisione appena entrato in area, poi chiude a lato. Rimedia l'ammonizione che gli costerà la trasferta di Teramo. Pregevole il tentativo a metà ripresa: Perilli gli chiude la porta con una prodezza. SE.ZA.